

## 7) APPLICAZIONI DELLA TEORIA DEL CONSUMATORE: OFFERTA DI LAVORO

7.1) Il vincolo di bilancio (espresso in forma grafica) è  $C = 24 \cdot \frac{4}{2} - \frac{4}{2}L = 48 - 2L$

Un aumento del salario nominale, a parità di prezzo, provoca un aumento del salario reale e quindi un allontanamento dall'origine dell'intercetta sull'asse verticale. Il vincolo di bilancio ruota in senso orario facendo perno sull'intercetta sull'asse orizzontale.

In equilibrio, il consumatore consuma 20 unità di bene e 14 ore di tempo libero.  
L'offerta di lavoro è  $N = 10$  ore.

L'influenza di un aumento del salario nominale (a parità di prezzo) sulle scelte ottime dell'individuo dipende da due effetti:

- effetto sostituzione: un aumento di  $w$  comporta un aumento del costo-opportunità del tempo libero, che quindi il consumatore tenderà a sostituire → aumenta l'offerta di lavoro;
- effetto reddito: ogni ora lavorata viene remunerata di più, quindi l'ER porta ad un aumento della domanda di tempo libero → diminuisce l'offerta di lavoro

L'effetto finale dipende da quale dei due effetti prevale.

La prevalenza dell'uno o dell'altro può anche dipendere dal livello di salario iniziale.

7.2) a) La scelta ottima dell'agente in termini di tempo libero e consumo è  $(L^*, C^*) = (16, 16)$ .  
L'offerta di lavoro è  $N^* = 8$  ore al giorno.

b) La nuova scelta ottima dell'agente in termini di tempo libero e consumo è  $(L^*, C^*) = (17, 17)$ .  
L'offerta di lavoro è  $N^* = 7$  ore al giorno.

7.3) L'offerta di lavoro del signor Marmittone è  $N^* = 10$  giorni al mese.

7.4) Il salario di riserva è  $w_R = 8$ . Il consumatore offre una quantità positiva di lavoro solo per salari maggiori di 8.

7.5) a)  $N^* = 4,5$  ore al giorno

- b) Se, per legge,  $\bar{N} = x$ , l'offerta di lavoro del consumatore si modificherebbe o meno a seconda del valore di  $x$ . In particolare:
- se  $N^* \leq \bar{N}$ , la scelta del consumatore non viene modificata;
  - se  $N^* > \bar{N}$  il consumatore lavorerà il massimo possibile, cioè  $N^* = \bar{N}$  e il reddito sarà pari a  $\bar{N} * 0,5$ .

7.6) a) , d) , e)

In assenza di redditi non da lavoro, la funzione di offerta di lavoro è  $N^* = 8$ , quindi costante (non dipende dal livello del salario) → risposta a)

In presenza di redditi da lavoro (che definiamo  $M$ ), la funzione di offerta di lavoro è  $N^* = 8 - \frac{2M}{3w}$  :  
all'aumentare del salario, l'offerta di lavoro aumenta → risposte d) ed e)

- 7.7) a) La domanda di tempo libero è costante e pari a 12 ore al giorno, quindi indipendente dal livello dei prezzi. Di conseguenza, anche l'offerta di lavoro è costante e indipendente dal livello dei prezzi e ammonta a  $N^* = 12$  ore al giorno.  
La quantità ottima di consumo, invece, dipende dal livello dei prezzi.  
Se  $p = 1$  e  $w = 4$ ,  $C^* = 48$ .
- b) Se  $w = 5$ , la scelta ottima del consumatore in termini di tempo libero e consumo è  $(L^*, C^*) = (12, 60)$ . L'offerta di lavoro, essendo indipendente dal livello dei prezzi, non cambia e rimane pari a 12 ore al giorno.
- c) Variazione intervenuta nella domanda di tempo libero:  $ES = -1,27$ ;  $ER = 1,27$   
Variazione intervenuta nella domanda del bene di consumo:  $ES = 5,68$ ;  $ER = 6,32$
- 7.8) e)
- 7.9) a) La funzione di offerta di lavoro è  $N^* = 6 - \frac{24}{w}$ : all'aumentare del salario nominale  $w$  l'offerta di lavoro  $N$  aumenta.
- b) Il salario di riserva  $w_R$  è il livello minimo di salario a cui il consumatore è disposto a lavorare. Al di sotto di tale salario l'individuo non partecipa alle forze di lavoro.  
Il salario di riserva del simpatico consumatore è  $w_R = 4$ .
- c)  $L^* = 10$ ;  $C^* = 60$ ;  $N^* = 2$
- d) Se  $w = 8 \rightarrow L^* = 9$ ;  $C^* = 72$ ;  $N^* = 3$
- Un aumento del salario nominale comporta sia un effetto di reddito sia un effetto di sostituzione.  
Effetto reddito: un aumento del salario nominale comporta un aumento del reddito. Per avere lo stesso reddito di prima si può quindi diminuire la quantità di lavoro (effetto negativo sull'offerta di lavoro).  
Effetto sostituzione: un aumento del salario nominale implica però anche un aumento del costo del tempo libero. Quindi si tenderà a sostituire tempo libero con lavoro (effetto positivo sull'offerta di lavoro).
- Nel caso del simpatico consumatore, un aumento del salario nominale da 6 a 8 provoca una diminuzione della domanda di tempo libero e quindi un aumento dell'offerta di lavoro. Questo significa che prevale l'effetto sostituzione.
- e) Se  $w = 8$ , si ha  $L^* = 9$ ;  $C^* = 72$ ;  $N^* = 3$ . L'utilità che egli trae dal consumo del paniere (9, 72) è  $U(9, 72) = 648$ .
- Se  $R = 60$  e  $w = 6$  (si noti che le funzioni di domanda di consumo e tempo libero e la funzione di offerta di lavoro cambiano), si ha  $L^* = 11$ ;  $C^* = 66$ ;  $N^* = 1$ .  
L'utilità che egli trae dal consumo del paniere (11, 66) è  $U(11, 66) = 72$ .
- Quindi, anziché un aumento del salario nominale da 6 a 8, il simpatico consumatore preferirebbe un aumento del reddito non da lavoro al livello  $R = 60$ , poiché il paniere che ne deriva gli fornisce un'utilità maggiore.
- 7.10) a)  $N^* = 8,67$
- b) L'offerta di lavoro diventa  $N^* = 10,33$   
Vi sarà solo un ER poiché i prezzi relativi sono invariati.
- c)  $N^* = 7,83$   
L'offerta di lavoro diminuisce: il consumatore decide di consumare più  $L$  in quanto il suo costo-opportunità è minore  $\rightarrow |ES| > |ER|$